

L'allarme globale: la situazione nel Veneziano

Calano i positivi, ieri un morto a Venezia Annullato il tavolo, lite Usl 3-sindacati

La direzione sanitaria accusa le parti sociali di «uso scorretto» delle parole del dottor Girotto sui contagi e il Carnevale

VENEZIA

Dopo giorni in cui si registravano lunghi elenchi di vittime di coronavirus, ieri è stato segnalato un solo decesso all'ospedale civile di Venezia. Si tratta di Gino Zennaro, pluri ottantenne di Venezia. È quanto riportato dal bollettino della Regione ieri alle 17 dove si legge anche un ulteriore calo di ricoveri in Terapia Intensiva che da 54 passano a 52 e di dimessi che salgono a 147: 19 in più rispetto al giorno prima. Per quanto riguarda i positivi nel Veneziano siamo arrivati a 1.379 casi, inclusi i 96 decessi e guariti.

Dei 1.139 attualmente positivi 286 sono ricoverati (11 in più rispetto al giorno prima) e 853 curati a casa. Per quanto riguarda il quotidiano tavolo tra sindacati e azienda sanitaria anche ieri, per il secondo giorno di seguito, non si è tenuto nessun confronto. La direzione ha riferito ai sindacati di aver trovato scorretto e strumentale l'aver riferito alla stampa le considerazioni fatte dal dottor Massimo Girotto, specializzato in Igiene e Medicina preventiva e direttore dell'ospedale Civile, a proposito della correlazione tra Carnevale e diffusione del coronavirus.

Considerazioni che hanno comunque trovato successivamente conferma nel diretto interessato che ha specificato che erano personali e dettate dal buon senso. Tuttavia la direzione ha eretto un muro rischiando di mandare in fumo gli sforzi fatti dal 23 febbraio a oggi da parte di tutti i sindacati.

Ieri la direzione ha ricevuto quattro lettere diverse che chiedevano di riprendere il dialogo: una dalle sigle a sostegno della direzione, una dalla Uil, una dalla Cgil e una

dal sindacato Anooi. La posizione dell'azienda è stata condivisa dalle sigle Cisl Fp, Cisl Medici, Fassid, Aaroi, Anpo, Cimo Fesmed, Fsi, Fvm, Nursing Up che sostengono che quanto accaduto sia grave, ma chiedono che si continui il dialogo impegnandosi che non si verificano più episodi del genere. «Il nostro sindacato chiede una ripresa della collaborazione», ha detto Stefano Polato di Anao (medici, dirigenti sanitari e professionali) «perché valuta molto positivamente l'esperienza trascorsa e si ram-

Giordani (Cgil): «Incredibile perché solo il confronto ci farà uscire dall'emergenza»

marica che il rapporto si sia interrotto». Più diretta la posizione della Cgil: «Ribadiamo che solo il confronto può farci uscire da questa emergenza», ha detto Daniele Giordano. «La scelta di interrompere non può essere ricondotta alle parti sindacali, ma è evidentemente frutto di altre logiche. Noi mettiamo al centro solo e soltanto la salute dei lavoratori, dei cittadini e l'obiettivo di uscirne. Per questa ragione, senza dover fare nessuna abiura, abbiamo chiesto all'Usl 3 di continuare». La Uil ha continuato anche oggi a evidenziare le criticità come quella dei tamponi e delle case di riposo, facendo il punto per i lavoratori e i cittadini. Ieri non aveva rinnegato quanto già detto, ovvero di aver sempre trovato rischiosa la scelta di tenere aperto il Carnevale e di aver trovato conferma nella considerazione del medico. —

VERA MANTENGOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione nell'Usl 3 è incoraggiante: decrescono i positivi, ieri c'è stato un solo decesso

